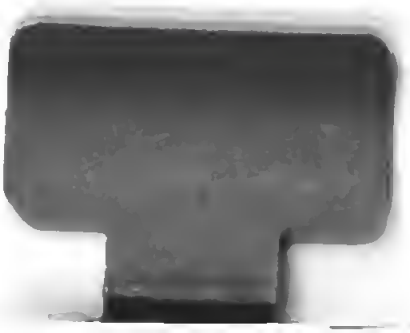
BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
590
14



Digitized by Google

R BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE
590
H_6
14

590
14

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Digitized by Google

Tipografia Giannini

Digitized by Google

590
14

BUGIE E CALUNNIE

Dopo d' aver io pubblicato colla modestia dell' uomo d' onore sul *Giornale di Napoli* (30 Maggio) e nel *Piccolo* (1.° giugno) un annunzio circa la vaccinazione animale ed il *pus* ch' io somministro al Municipio di Napoli ed à privati, mi è stato dato leggere pria una *risposta* anonima, come dicesi a foglio volante, di cui fu inondata questa Città e comuni prossimi, e poscia la stessa, nel *giornale il Pungolo*, ove fu inserita nel 7 Giugno n.° 156 in 4.ª pagina con firma di ACHILLE TEOFILATO.

Se col mio *avviso* avessi bestemmiato, non mi sarei in verità meritata un' aggressione così violenta, ingiuriosa e plebea; perlochè rileggendo le mie parole, che proseguo nullameno ad affermare per oneste, mi son detto: *gravi interessi hanno dovuto esse colpire, altrimenti non si potrebbe spiegare l' ira di chi villanamente strepita* ». Or eccomi con tutta pazienza a rispondere.

Innanzi tutto ubbidisco alla mia coscienza, e metto fuori causa quel povero Don Achille; il quale, giovane, inesperto, disfatto dall' ozio e dalla *esigente* gioventù, s' è lasciato sedurre dal lecco dell' offa e dalla speranza di futura mancia, e forse anche, dal fumo di un animo *gagliardo*, e non ha saputo sfuggire alla tentazione di mettere il suo nome a piè di un volgarissimo libello. Se di queste firme e coscienze venderecce si dovesse il mondo brigare, mancherebbe il tempo, chè la fame e la corruttela ne aumentarono il numero.

Per loro provvegga il codice, quando riuscirà ad agguantarne gli autori; io non so nè sprezzarli, nè odiarli—Sapeva di un *Teofilato* che, in tempi più feroci e meno felici, s'adoperava con altri mezzi (non meno ignobili di quelli, cui ricorre D. Achille) per cavarsela da' guai quotidiani della vita, ma non avrei mai creduto di rinvenire quella firma, che si legge tra le vecchie carte della polizia borbonica, su d' un giornale liberale per tentare in pubblico ciò che, l'altra faceva tra le tenebre. V' è parentela tra quelle firme? Io non lo so — ma se v' è, bisogna dire che la razza non abbia punto degenerato.

Ma lasciamo lì il Teofilato, e parliamo di chi è dietro lui a montare la macchina delle bugie e delle calunnie. Egli è indubitatamente il Signor NEGRI ex fornitore del *pus* vaccinico al nostro Municipio, per la qual cosa, è spiegato subito l' enigma dell' aggressione. Col nominarlo, io intendo di rendermelo grato, giacchè gli offro la propizia occasione di togliersi da dietro alle quinte, ove si sta sempre in disagio, pari a quello in cui si trova il sicario, quando è all' agguato.

1.° Rivolgo al Signor *Negri* una domanda, seguendo capo per capo il suo atto di *lepida accusa*: donde vi venne la notizia peregrina, che *un tal Gennaro del Pezzo abbia non da molto lasciata la panca del guarnimentaio per mettersi a fare il vaccinatore?* Ed in quale dizionario, ed è questa una domanda diretta al Segretario Teofilato, debbo poter pescare il significato del vocabolo *guarnimentaio?* Nei bassi fondi del dialetto? Ma io ivi non bazzico! Comunque, tornandomi comodo d' accettare il *complimento*, mi qualifico qual voi volete. Però oso domandare alla mia volta: e voi Sig. *Negri* di dove venite? da quale Università? con quali studii? con quale stemma di nobiltà?... Ah! voi siete qualche cosa più d' un sellaio, dacchè per 20 anni e più vivete tra vacche, stalle e pecorai? Se col vivere tra le vitelle e i mandriani,

si acquista quella nobiltà, che i cuoi e i finimenti non seppero procurare a quel tale *G. del Pezzo*, bisognerà dire che siamo entrambi nobilissimi, chè anche io vi sono in mezzo e con onore pari, per lo meno, al vostro. E con un tantino di differenza ancora. Imparai a vaccinare le giovenche, e a raccogliere il *pus* da uomini *competenti* e riveriti, i quali mi diressero e mi dirigono nella pratica col tornaconto del pubblico; mentre che voi, voi l'apprendeste come l'apprendono e l'appresero i vostri manovali seguendovi nelle poco fortunate escursioni — Ma lasciamola stare la questione genetliaca, che non si potrà, per nostra ventura, risolvere nè in vostro nè in mio favore.

2.° E m'hanno fatto vaccinatore, voi soggiungete, l'intrigo e la camorra. Bravo! Finora io aveva paura di queste due terribili arti, come quelle che impiegate per far quattrini, mettono il mondo alla ruina, cancellando la legge della moralità e della giustizia. Ma voi m'avete rinfrancato, giacchè se tutto il loro potere si riduce a *fabbricare* de' vaccinatori, bisogna pur chiamarli istrumenti innocenti, di pasta frolla. Però mi duole di voi, ch'essendo venuto su collo strepitoso nome d'*inoculatore* modello, chi può dire quanta dose d'intrigo, di camorra, d'impostura e di protezione vi volle per sollevarvi su quel piedistallo, che le vacche vi prepararono nelle stalle? E mi penso che dovette esser moltissima; sapete perchè? Perchè altrimenti non si potrebbe spiegare l'opinione che voi della vostra abilità avete. — Voi vi credete la 4.ª persona della SS. Trinità vaccinica; per lo che fuori di voi, innanzi di voi, dietro di voi non v'è altri che possa fare il vaccinatore.—Voi solamente conoscete il gran segreto; e chi osasse dire d'averlo scoperto, per rispetto a voi, per deferenza, per ossequio di vassallaggio non deve dirlo. Voi solo dovete essere l'eterno vaccinatore, dovete avere il monopolio della inoculazione — esso è un diritto che si perpetua da padre in figlio, ed è la preziosa eredità che

vi lasciava la Corte, sciaguratamente per gli animi grati non più regnante, a premio, per quanto dicono le leggende, d'avere il *Profeta Negri* inoculati i reali . . . . Colombi— Ah! dunque fu la camorra e l'intrigo che vi fecero apparire quì dottore, là illustre Professore, in paesi lontani accademico e specialista e ne' vostri Stati, *infallibilista?* Or siccome quel *tale G. del Pezzo* non è ancora salito tant' alto, è necessario dire, o che quelle arti non le intendesse, o che intendendole ancora non le abbia poste in pratica.

3.° Negate poi che il Cav. Valentino Veterinario del Municipio di Napoli controlli le giovenche vaccinifere, e m' accusate d' aver ciò fatto scrivere per piaggiare l' Autorità.

Quest'accusa potrei dirla grossolana menzogna, ma è meglio detta supina ignoranza. Io mi provveggo di Vitelline dal sig. Raffaele Scarpa, il quale è lì al Mercato, e non potrebbe immettere nella Città animali di qualunque sorta, se prima non siano visitati dal Veterinario del Municipio. Così essendo, poss' io evitare questa osservazione veterinaria? Se ardite dir sì, voi vi permettereste di offendere la riputazione rispettata del Cav. Valentino. Di cui potete leggere l' ultimo attestato per la fornitura del mese di Giugno ch'è pubblicato col documento n.° 1 quì appresso.

Se poi questo pregiatissimo Professore, abbenchè visitasse le giovenche ch'io acquisto, si serva da altri per il *pus*, io non lo so — e sapendolo, non so che cosa voglia e possa dire — Solamente tengo a dichiarare, facendo appello alla lealtà del Prof. Valentino, ch'io non mentirei punto, se asserissi aver io *spessissimo* fornito del *pus* al nostro Veterinario Capo, sig. Giuseppe Valentino.

4.° Col documento N.° 2 mi penso che si possa ribattere l' altra vostra accusa; e col documento N. 3 son sicuro che si possa disperdere l' avvelenata insinuazione che fate; la quale non può non tornare di solenne vergogna a chi ha la bassezza di farla. Voi col cervello congesto dal livore,

sperando di ferire me, offendete tutte quelle stimate persone che come un giorno furonvi Superiori nell' ufficio, oggi e sempre lo saranno per onore, per zelo e per dignità; quindi sbugiardandovi non v' è a potersi fare il temerario sospetto che lo facciano per aiutarmi. Se il Vice-Conservatore del Vaccino (documento N. 2) attesta aver *G. del Pezzo* la capacità di sapere inoculare e raccogliere il *pus* a tempo opportuno, e ciò dopo le prove di mesi 18; e se 24 Vaccinatori speciali, illustri ed onorati Medici, certificano (documento N. 3) essere eccellenti i miei vacciniferi, sane le mie vitelline, esatta la somministrazione del *pus*, e d' aver io tanto zelo ed alacrità nel mio ufficio, da non dar luogo a lamenti di sorta, come potrà reggere la vostra calunnia? Vorrà dire *che i tanti sconci che si avverano nelle 12 Sezioni Municipali e i tanti clamori d' infelici madri* sono fole inventate dalla febbrile fantasia *di Sua Maestà Negri* I.°

Fatevelo ben leggere e spiegare il documento N. 3, che esso non somiglia punto a quelli che si conservano, e che son segnati con queste date memorabili — 3 giugno 68 — 11 luglio 68 — 11 maggio 69 — 21 luglio 69 — 13 ottobre 69 — 14 ottobre 69 — de' quali per ora ho la non comune longanimità di non riportare sillaba di sorta, che pure farebbe al caso, per fare il paragone tra gli *sconci* e *i clamori;* ma se la vanità vi stuzzica, affronterò anche quest' altra noia.

5.° E poichè il documento N. 1 parla assai chiaramente, non mi fermo a combattere l' altra menzogna, che cioè io piatisca presso i *vaccari* di Napoli per una giovenca, essendo falso che nella mia scuderia vi siano più giovenche. Ciò è risaputo da chi mi onora, e mi basta.

Ma sia pure ch' io non abbia che una sola vitellina ed ottenuta anche per pietà — è sempre qualche cosa: ma che si dirà di colui che vada vagando di casa rurale in casa rurale per inoculcare, così alla macchia, e quando gli vien fatto, una sparutella di giovenca?

6.° E finalmente, ed ho finito, alle ultime contumelie, che sono piene d' enfasi, degna se non di causa, certamente di miglior calunnia, potrei rispondere col riversarvi sul capo le stesse vostre parole, che nel caso son parole da doversi piuttosto dire a voi, che a *G. del Pezzo*. Ma penso rispondere con un argomento, che se voi non capite, comprenderanno certamente il pubblico ed i lettori di questa mia innocente e provocata difesa, ed è — Se il tanto celebrato sig. Negri dopo 25 anni di *gloria* deve ricorrere oggi alla bugia, all' accusa, alla calunnia, al pettegolezzo femminile per sostenersi in quell' altezza, su cui si credeva esser stato allogato, è uopo dire che quella fama non era legittima, e che il favore di 25 lunghissimi anni e la stima goduta non valsero a farlo nè decoroso nè degno. Ed allora valgano queste mie parole, dette senz' ira e senza scurrilità, a farlo, almeno, più prudente: così proseguirà il traffico senza disturbi ed amarezze.

Napoli 24 giugno 71.

GENNARO DEL PEZZO

Inoculatore del Vaccino Animale
Palazzo Monteoliveto.

DOCUMENTO — N. 1.

Si certifica da me qui sottoscritto, Veterinario Capo del Municipio, di aver osservato in questo di n. tre animali vitellini, de' quali uno inoculato di pus vaccino, gli altri da inocularsi, appartenenti al signor Gennaro del Pezzo, nello stato perfettamente sano e di buona qualità — Napoli 13 Giugno 1871.

Cav. GIUSEPPE VALENTINI
Capo Veterinario del Municipio

DOCUMENTO — N. 2.

Il sottoscritto dichiara che il sig. Gennaro del Pezzo da diciotto mesi è incaricato della somministrazione del Vaccino animale al Municipio di Napoli, e che esercitatosi con premura in queste pratiche ha dato prove di capacità nell' inoculare il vaccino alle vitelle e raccoglierlo nel periodo opportuno.

Napoli 12 giugno 1871.

Il Regio Vice Conservatore
Cav. MARGOTTA

(Luogo del bollo)

DOCUMENTO — N. 3.

I sottoscritti Vaccinatori Speciali presso il Municipio di Napoli certificano, che l'attuale fornitore del pus vaccino signor Gennaro del Pezzo provvede esattamente alla somministrazione del vaccino animale con tutto zelo ed alacrità, senza punto dar motivi di doglianze, e per la bontà de' vacciniferi, che per la sanità delle sue giovenche.

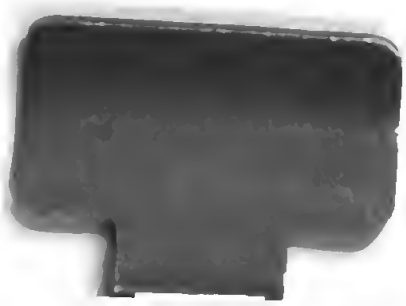
Dichiarano inoltre che da mesi dieciotto che il signor del Pezzo fornisce di pus al detto Municipio, il numero de' vaccinabili in tutte le 12 Sezioni e Villaggi di questa Città, è aumentato di un terzo, causa la buona riuscita delle vaccinazioni.

Ed in fede del vero ne rilasciano il presente.

Napoli li 18 giugno 1871.

FIRMATI: *Dottori Gabriele Memoli, Raffaele Sanduzzi Sezione S.Ferdinando — Vincenzo della Croce, Domenico Trapani Sezione Chiaia — Cavaliere Ciro Marziale, Clemente del Gaudio Sezione S. Giuseppe — Antonio Altamura, Cav. Pasquale Alfieri Sezione Montecalvario — Lorenzo Carrese, Federico Ricca Sezione Avvocata — Michele Gravinese, Francesco Cutrinelli Sezione Stella — Cav. Giuseppe Manfredonia, Gennaro de Rosa Sezione S. Carlo all' Arena — Salvatore Cozzolino, Nicola Brangi, Nicola Vigorito Sezione Vicaria — Giuseppe Gaudino Sezione S. Lorenzo — Michele Napolitano, Nicola Stingone Sezione Mercato — Luigi de Joanna, Crescenzo Nespoli Sezione Pendino — Pasquale Cutolo. Francesco Barbacci Sezione Porto* — Le soprascritte sono le firme de' Vaccinatori Speciali della Città di Napoli — *Il Segretario del Consiglio di Sanità* — Firmato: *Cav. Margotta.* (Vi è il bollo.)

41 950608



Digitized by Google